

Relazioni con i media:

Flavio Massimo Amadio - Luca Benigni

Portavoce: **Stefano Simoni**

Il presidente Magi scrive a Raggi, Zingaretti, Grillo e Costa

RIFIUTI A ROMA, LA NUOVA DENUNCIA DELL'ORDINE DEI MEDICI:

"SI RISCHIA DI PASSARE DALL'EMERGENZA IGIENICA ALL'EMERGENZA SANITARIA"

L'invito a collaborare "superando odiose diatribe di scarico di competenze delle quali i cittadini ne hanno piene le tasche".

Per la seconda volta in pochi mesi, Roma sta vivendo un problema nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti urbani che rischia ormai di diventare **una vera emergenza sanitaria**. La pericolosa combinazione di cumuli di spazzatura abbandonata intorno ai cassonetti strapieni e il caldo eccezionale di questi giorni sta, infatti, progressivamente trasformando la Capitale in una maleodorante discarica a cielo aperto, con forti rischi per la salute dei cittadini.

Preoccupato per quanto sta avvenendo, il presidente dell'**Ordine provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO)**, **Antonio Magi**, ha deciso di scrivere nuovamente alla prima cittadina di Roma, **Virginia Raggi**, al presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, al Ministro della Salute, **Giulia Grillo**, e al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, **Sergio Costa**, invitandoli a intervenire sinergicamente prima che la situazione degeneri ulteriormente.

"Roma – si legge nella lettera alle istituzioni competenti – è ormai presa nella morsa di rifiuti maleodoranti, montagne di sacchetti che fuoriescono da cassonetti sporchi che vengono abbandonati per terra, con una conseguente allarmante invasione di animali opportunistici quali mosche, blatte, topi, gabbiani che si alimentano di rifiuti".

La denuncia dell'OMCeO di Roma arriva in un momento in cui la cosiddetta emergenza rifiuti sta diventando un problema insostenibile per i residenti capitolini, costretti a vivere ogni giorno in situazioni di grande disagio, con cumuli di spazzatura nelle vie e davanti ad abitazioni, scuole e persino ospedali, obbligati a percorrere strade e marciapiedi sempre più invasi da topi e gabbiani.

"Le montagne di rifiuti abbandonati in modo incontrollato, specie fuori dai cassonetti, che macerano sotto il sole di questi giorni – scrive Magi – con le alte temperature, costituiscono un serio rischio per la salute legato alla proliferazione di germi e parassiti con la possibilità di diffusione di malattie infettive attraverso contatto diretto o indiretto tramite gli insetti e soprattutto entrando in contatto con gli escrementi di uccelli e roditori. Appare chiaro – evidenzia senza mezzi termini il presidente dei medici capitolini - che c'è un problema di gestione del ciclo dei rifiuti che coinvolge più istituzioni: Comune, Regione e Ministeri ma è arrivato il momento di risolverli superando odiose diatribe di scarico di competenze delle quali i cittadini ne hanno piene le tasche".

Comunicato Stampa

Relazioni con i media:

Flavio Massimo Amadio - Luca Benigni

Portavoce: **Stefano Simoni**

Da qui il nuovo l'invito alle istituzioni ad affrontare, in maniera responsabile e congiunta, la situazione prima che diventi veramente grave e si passi dall'emergenza *igienica* all'*emergenza sanitaria*, quindi con il rischio di diffusione di malattie.

"Ma oltre al rischio igienico e sanitario - ricorda ancora Magi - c'è anche quello legato al pericolo di incendi che sprigionerebbero sostanze molto tossiche per la salute dei cittadini".

"Dal canto nostro – conclude la lettera – l'Ordine provinciale di Roma dei medici, chirurghi e degli odontoiatri, nel rispetto delle reciproche competenze, si mette a disposizione per qualunque necessità volta a salvaguardare la tutela della salute pubblica della cittadinanza romana e dell'immagine della Capitale di uno dei Paesi fondatori dell'Ue e membro del G20".

Roma, 01 luglio 2019